

TeatroZigoia

LA STRADA DI CASA



di e con *Lianca Pandolfini*

regia *Andrea Valdinocci*

collaborazione alla drammaturgia *Jean-Martin Roy*

collaborazione artistica *Isadora Angelini*

e Katerina Šobáňová

Puppet *Helena Stouracova*

Disegno luci *Rosario Ilardo/Andrea Valdinocci*

Spettacolo finalista al Secondo Festival di Arau (CH)

www.teatrozigoia.org

info@teatrozigoia.org - IT (+39)3283188485 / CH (+41)766069758



*Da qualche parte nel mondo,
su una vecchia poltrona,
è seduta una vecchia.
È nata in Asia Minore
all'inizio del XX secolo,
poco più che bambina
è stata costretta
ad abbandonare la sua terra,
che non ha mai più rivisto.*



*Ora che sente la morte avvicinarsi,
cerca di ripercorrere
la sua infanzia dimenticata,
di rientrare nella casa dove è nata.
I ricordi si susseguono
e si mescolano ai sogni.
La vecchia donna rivela la sua storia
di profuga e va in cerca
delle sue radici troncate,
in un ultimo tentativo
di ritrovare la sua strada di casa.*



La 'Strada Di Casa' è uno spettacolo teatrale in cui confluiscono diversi generi: movimento, narrazione, canto, animazione e immagine. Lo spettacolo vuole interrogarsi sulla condizione di chi è stato sradicato, chi ha perduto le proprie radici: il profugo, colui che non può mai tornare a casa.



Ma vuole anche riflettere sul bisogno di ognuno di noi di ritrovare le proprie origini, di rompere il silenzio che spesso è venuto a coprire la storia dei nostri antenati.

www.teatrozigoia.org

info@teatrozigoia.org - IT (+39)3283188485 / CH (+41)766069758

Note dell'autrice

Alla morte della sorella di mia nonna, l'appartamento in cui viveva fu liberato per essere affittato. Nascosto in fondo a un baule, venne fuori un mucchio di biancheria interamente confezionata a mano, appartenente a un corredo dimenticato e consumato dal tempo. Tessuti vecchi eppure nuovi, mai indossati, incompleti.

Nessuno in famiglia aveva mai sentito parlare di questi vestiti: chi li aveva fatti e per chi? Perché non erano mai stati usati? Chi poteva fornire risposte non era più in vita per poterlo fare. La mia bisnonna e i suoi figli erano arrivati in Grecia da Costantinopoli (oggi Istanbul) negli anni '20, da profughi.

Forse quegli abiti appartenevano a un passato sul quale si era steso un velo di silenzio? Ho chiesto loro di guidarmi nella mia ricerca.



La ricerca

La ricerca è iniziata nel 2011 con una raccolta di materiale sull'esodo dei Greci dall'Asia Minore del 1922-1923; testi storici, letteratura, biografie, nonché musica, canti e danze tradizionali provenienti dalle diverse regioni abitate da Greci (Kappadocia, Ponto, Smyrne, Istanbul). In seguito, grazie alla collaborazione della Fondazione del Mondo Ellenico (IME), sono state raccolte più di 40 video-interviste, ai profughi che avevano vissuto l'esodo e i massacri del 1922. Queste interviste, realizzate negli anni '90, hanno fornito alla ricerca un materiale intimo, privato, sconosciuto alla storia ufficiale.

Stralci di vita raccontati da uomini e donne novantenni di diverse regioni ed estrazioni sociali, accomunati da uno sradicamento che ha lasciato una traccia indelebile nella loro storia.



Nonostante la ricerca abbia riguardato un evento storico specifico - l'espulsione delle minoranze cristiane dall'Asia Minore all'inizio del XX secolo - l'aspetto universale del tema è presto emerso. Le parole, le immagini, le sensazioni di chi è stato costretto a fuggire dalla propria terra sono simili in ogni popolo e in ogni tempo. Racconti di gente che ha dovuto attraversare un mare, un fiume o un confine, rischiare la propria vita solo per rivendicare il proprio diritto di esistere, di occupare uno spazio sulla terra senza essere minacciati, appartengono alla storia dell'uomo.

Oggi, in un'Europa vista come meta di salvezza per milioni di persone provenienti da altri paesi, con migliaia di emigranti e profughi che quotidianamente attraversano il Mediterraneo, la riflessione è più che mai attuale.

Durata spettacolo: 1h

Tout public a partire dai 13 anni

Video trailer: <https://youtu.be/E9oKrGHZQio>

www.teatrozigoia.org

info@teatrozigoia.org - IT (+39)3283188485 / CH (+41)766069758

Breve BIO compagnia

Teatro Zigoia è un collettivo delle arti sceniche diretto da **Lianca Pandolfini** e **Andrea Valdinocci**.

Dalla sua fondazione, nel gennaio 2015, Teatro Zigoia promuove la cultura teatrale attraverso la creazione e diffusione di spettacoli, progetti culturali e di teatro comunitario. Il gruppo è attivo in Svizzera, Italia e Grecia.

Gli spettacoli di Teatro Zigoia sono pièce originali in cui convergono generi diversi come narrazione, canto, immagine, musica dal vivo e allestimenti site-specific. Gli spettacoli e progetti hanno come destinatari diverse categorie di persone: adulti, adolescenti, bambini e persone a rischio di esclusione (disabili, immigrati, profughi e anziani).

Teatro Zigoia collabora stabilmente con altre realtà culturali, tra cui l'Accademia Dimitri (CH) per lo sviluppo di progetti di ricerca e la compagnia svizzera Wakouwa Teatro, per la realizzazione degli spettacoli "Moe" e "Iros Anghelos".



www.teatrozigoia.org

info@teatrozigoia.org - IT (+39)3283188485 / CH (+41)766069758

Scheda tecnica

- Spazio scenico 7x7m
- Audio: Impianto di amplificazione audio e mixer
- Luci: il piano luci va concordato con la compagnia
- Sala completamente oscurabile
- Pubblico frontale
- Possibilità di fissare 4 piccole viti a uncino sui muri laterali (per poter tirare 2 fili incrociati su cui vanno appesi abiti di scena)

Lo spettacolo può essere replicato anche in spazi all'aperto. In questo secondo caso il luogo deve essere raccolto, acusticamente "protetto" e lontano da fonti di rumore.

La scheda tecnica va sempre concordata con il regista o il responsabile tecnico di Teatro Zigoia.

È richiesta la presenza di un responsabile organizzativo che possa prendere decisioni.

Camerino vicino al luogo di rappresentazione e acqua per tutti gli artisti e tecnici coinvolti.